

PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA PER L'ANNO 2014
ED INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

(ai sensi dell'art. 6 L.R. 21 maggio 1990 n. 23
come modificato dalla L.R. 24 maggio 2004 n.17 art. 19)



Premessa:

Come previsto dalla legge istitutiva, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO), si accinge a presentare i progetti che è sua intenzione realizzare durante il 2014 tramite un'azione di coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle associazioni presenti sul territorio regionale che si interessano di pari opportunità.

Obiettivi forti rimangono il lavoro e l'impegno sul territorio per mantenere viva l'attenzione e rinforzare la sensibilità sui temi delle Pari Opportunità. Il dato di partenza è l'affermazione che la parità tra donne e uomini è un valore essenziale in quanto diritto umano sostanziale e fattore di giustizia sociale.

Nel quadro della crisi economica attuale la capacità di avere relazioni con i cittadini, le imprese e le istituzioni può, infatti, costituire una modalità di azione efficace per elaborare e proporre un nuovo modello di Friuli Venezia Giulia che, partendo dalle eccellenze e dalle peculiarità espresse dal territorio, sia in grado di vincere le sfide del futuro, locali e globali.

Pertanto nel programma per il 2014, la CRPO intende consolidare il proprio impegno nell'essere presente sul territorio e nello stimolare nuove sinergie con tutti gli attori e tutte le forze per favorire e sostenere la realizzazione di pari opportunità nella realtà sociale, politica ed economica della popolazione. Il confronto attivo con tutte le realtà femminili continua ad essere uno strumento fondamentale di azione della Commissione.

La strategia operativa si pone in continuità con la rotta tracciata in precedenza che ha consentito di raggiungere risultati positivi ed incoraggianti e che trova attuazione in diverse aree di intervento: la prima con la realizzazione di ricerche e di approfondimenti conoscitivi, la seconda con l'effettuazione di iniziative di promozione ed informazione che divengono occasioni di incontro, formazione e dialogo e che sono collegate alla pubblicazione e divulgazione di documenti e informazioni con lo scopo di allargare la conoscenza delle molte iniziative - provenienti dall'universo femminile - che sono presenti sul territorio, in un aperto e costruttivo confronto con tutta la società regionale.

Una terza area è costituita da iniziative di rete e confronto con altre realtà operanti in tema di promozione delle politiche di genere, attraverso la realizzazione di iniziative comuni su temi ritenuti di reciproco interesse. E' questa un'area di intervento che, ad esempio, ha evidenziato spazi e opportunità di sinergie di particolare importanza per contrastare il fenomeno della violenza in famiglia.

Programma:

A. In relazione alle **finalità istituzionali**, per quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 "Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna", il programma include le seguenti attività.

- L'esame dei progetti di legge e dei disegni di legge che direttamente e indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile (articolo 2, comma 3, lettera d) della legge regionale 23/1990).

- Il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile (articolo 2, comma 3, lettera e) della legge regionale 23/1990).

- L'esame e la valutazione di progetti di azioni positive da ammettere a contributo regionale presentate dagli enti locali, singoli o associati (articolo 3, comma 9 della legge regionale 23/1990)

- Incontro con le Associazioni del Territorio (articolo 2 comma 4 della L.R. 23/1990). Costo presunto euro 2.000,00-.

- Incontri con le donne delle altre Regioni, con le Regioni contermini di Alpe Adria e con l'Associazione Regioni Europee (ARE) (articolo 2, comma 2 della legge regionale 23/1990). Costo presunto euro 4.000,00-.

- Implementazione della rete delle Commissioni per le pari opportunità degli enti locali per facilitare la reciproca informazione tra le commissioni e per lo scambio di iniziative e progetti con l'obiettivo di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali (articolo 2, comma 2 della legge regionale 23/1990)".

B. Progetti da completare:

- Prosecuzione del progetto denominato "Archivio della memoria delle Donne del Friuli Venezia Giulia", si intende provvedere alla divulgazione e promozione dell'opuscolo già predisposto ed eventualmente implementarlo. Costo presunto euro 2.000,00.

- Presentazione, divulgazione e promozione degli atti relativi al convegno del 28.09.13 "L'arte delle donne". Costo presunto euro 3.000,00.

C. Nuovi progetti proposti:

Nell'ambito dell'art. 2, della legge regionale 23/1990:

1. PROGETTO CONCILIAZIONE TEMPI DI CURA E DI LAVORO

La gravidanza prima e la nascita del figlio poi pongono la donna, e in particolare colei che non abbia un rapporto di lavoro stabile da poter usufruire delle previdenze sociali per la maternità, in una situazione di grande difficoltà. La mancanza di riferimenti familiari, sempre più diffusa sia per lontananza dalla famiglia d'origine che per rotture familiari, aggrava la possibilità di conciliazione tra i tempi di cura e di lavoro, che ricadono normalmente in modo prevalente sulla donna, soprattutto quando si tratta di figli in tenera età.

Le situazioni cui una certa parte di donne si trova in tale ambito sono in continua evoluzione, sia per il mutamento delle esigenze lavorative, sia per la situazione di crescita dei figli.

Ed ecco che tali necessità potrebbero essere recepite con progetti di modifica della L.R. 20 del 2005, già peraltro introdotti nella precedente legislatura.

Tali progetti rispondono ai bisogni delle donne e delle famiglie per l'accudimento dei figli piccoli (da 6 mesi a sei anni) durante la loro assenza per lavoro e nei periodi in cui i servizi educativi esistenti non sono aperti (periodi dell'anno o orari), con l'attivazione di servizi integrativi che siano calibrati sulle esigenze dei destinatari, con il coinvolgimento dei Comuni affinché riportino le risposte avvalendosi di un questionario opportunamente predisposto.

- Un incontro per ciascuna Provincia che vedrà la partecipazione di esperti e di funzionari regionali che possano rispondere alle carenze della legge regionale 2005, per poterne valutare le necessarie modifiche. Costo presunto per 4 incontri, euro 5.000,00.

2. PROGETTO "LOTTA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"

Si rileva come la violenza sulle donne sia preceduta di frequente da atteggiamenti di stalking e, per lo più da parte di soggetti conosciuti dalle stesse vittime. Si pensa quindi possa essere utile, proprio in questa fase, un'azione sugli stalker finalizzata a prevenire altre azioni violente.

Un'ipotesi di intervento potrebbe consistere nell'organizzare, all'interno di ciascuna azienda sanitaria territoriale, un servizio dedicato, dove tali soggetti possano essere indirizzati o costretti a indirizzarsi, per risalire alla causa di tali comportamenti violenti, così da evitarne ulteriori manifestazioni che possono degenerare nel ferimento finanche al femminicidio.

La CRPO potrebbe, nell'ambito delle proprie competenze, indagare su questi possibili percorsi.

- Incontri con i centri anti-violenza, con professionisti interessati, quali psicologi, psichiatri, forze di polizia, tribunali, al fine di proporre all'Assessorato competente un progetto articolato.

- Quattro convegni nella quattro province rivolti ai giovani delle scuole dei vari territori, alla presenza di esperti e testimoni al fine di educare i giovani al contenimento dell'aggressività e, dunque, di prevenire il

drammatico verificarsi di una violenza ormai devastante. Costo presunto per l'intero progetto euro 8.000,00.

3. PROGETTO di sensibilizzazione, divulgazione e monitoraggio sullo stato di attuazione in Regione della legge che disciplina la quota minima di presenza femminile nei consigli di amministrazione ex DPR 30/11/2012 N. 251 ed inoltre Legge 23/11/2012 n. 215. Costituzione di una "Banca Dati" "Donne in CDA-CDA per donne" per raccogliere i curricula femminili a cui attingere da parte di enti pubblici e privati, anche all'esito di una serie di incontri tra CRPO -Gruppo di lavoro e CCIAA, Sindacati, Università per applicare anche nella nostra regione al legge nazionale. Monitoraggio e convegno. Costo presunto euro 7.000,00.

4. PROGETTO SULLA MEDIAZIONE CULTURALE

Organizzazione di un workshop di una giornata di studio e di ricerca sulla funzione sociale delle mediatrici culturali quale importante figura professionale per l'intermediazione culturale, da considerarsi elemento costante delle politiche di integrazione sociale, indispensabile da un lato per consentire ai nuovi cittadini di esercitare i loro diritti e, dall'altro, per facilitare nella nostra società l'integrazione culturale attraverso la conoscenza e lo scambio reciproci, cercando di assicurare uguali opportunità nel rispetto della diversità.

La sfida delle politiche di integrazione è proprio qui, nell'esigenza, oggi più che mai attuale e sentita, di far conoscere, rispettare e valorizzare le diversità di chi proviene da culture diverse permettendogli anche di conoscere la nostra, superando le reciproche diffidenze, paure e pregiudizi, al fine di prevenire comportamenti discriminatori, xenofobi e antirazziali e per consentire una convivenza democratica, ordinata e positiva. Costo presunto euro 4.000,00.

5. PROGETTO "Libera di scegliere". La CRPO intende riproporre, anche alla luce del successo ottenuto negli anni scorsi, il progetto denominato "Libera di scegliere", relativo alla promozione della formazione tecnica delle ragazze nella scuola superiore, con la consueta formula degli incontri con esperti e testimonial con le alunne delle terze classi della scuola media. Intende inoltre attuare la spedizione di locandine sull'argomento alle scuole medie del Friuli Venezia Giulia. Per l'anno in questione si intende proporlo nella quattro province. Costo presunto 5.000,00 euro-.

Spese postali straordinarie per spedizioni, fornitura di quotidiani, riviste e libri, buste e carta intestata, ristampa delle brochure, biglietti da visita e abbonamenti: € 4.000,00-.

Totale spese per l'attività	Euro	40.000,00-
Spese postali	Euro	4.000,00
Totale	Euro	44.000,00

Trieste, 4 dicembre 2013

*La Presidente
Donata Cantone*